

Circuiti di intercalibrazione

L'accuratezza e la precisione delle metodiche di prova utilizzate per l'analisi delle fibre di amianto, sia nei materiali in massa che nel particolato aerodisperso, dipendono da un certo numero di errori, di campionamento o analitici, responsabili della variabilità nei risultati delle misure.

A tal proposito, la norma tecnica UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 individua i seguenti contributi tra gli elementi che determinano la correttezza e l'affidabilità di una prova:

- fattori umani (personale del laboratorio);
- postazioni di lavoro e condizioni ambientali (che non devono compromettere l'esecuzione corretta delle prove e la qualità della misura);
- i metodi di prova adottati e la loro validazione;
- il campionamento;
- la manipolazione dei dispositivi da sottoporre a prova;
- le apparecchiature utilizzate (per il campionamento, le misurazioni e le prove stesse);
- la riferibilità delle misure (tarature, campioni di riferimento ecc.).

La variabilità dei risultati può essere contenuta attraverso la standardizzazione dei procedimenti analitici. La partecipazione ai circuiti di intercalibrazione è uno dei controlli di qualità esterni al laboratorio con il maggior riscontro sulla confrontabilità della qualità del dato analitico.

In ambito INAIL, traendo origine dal DM 14/5/96 che prevede procedure di validazione per i laboratori che intendono effettuare attività analitiche sull'amianto, è stato avviato nell'ottobre 2001 un progetto di intercalibrazione analitica al quale hanno partecipato i laboratori delle CONTARP (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione) dell'INAIL ubicati sul territorio nazionale, che utilizzano la Microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF) nelle indagini ambientali volte alla caratterizzazione del livello di contaminazione da polveri e fibre. Tale circuito di

intercalibrazione è stato organizzato con il fine di perseguire criteri di qualità e uniformare le prestazioni analitiche.

A livello nazionale, il primo programma di intercalibrazione, previsto dal DM 14 maggio 1996, è stato avviato nel 2008 e promosso dal Ministero della Salute Centro Controllo Malattie e dall'INAIL. Il circuito è stato portato a termine con notifica dei risultati trasmessi ai laboratori partecipanti ed alle Regioni di appartenenza a giugno del 2011. Un secondo circuito è stato completato nel 2015 e ha portato a oltre 380 i laboratori qualificati in Italia per le diverse tecniche analitiche.

Conoscere il rischio

Nella sezione Conoscere il rischio del portale Inail, la Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (Contarp) mette a disposizione prodotti e approfondimenti normativi e tecnici sul rischio professionale, come primo passo per la prevenzione di infortuni e malattie professionali e la protezione dei lavoratori. La Contarp è la struttura tecnica dell'Inail dedicata alla valutazione del rischio professionale e alla promozione di interventi di sostegno ad aziende e lavoratori in materia di prevenzione.

Per informazioni

contarp@inail.it